



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"Rita Levi Montalcini"

Via G. Bocchini, 37 - 82018 S. Giorgio del Sannio (BN)

Piano dell'Offerta Formativa 2013.14



Tel. 0824-49140/Fax 0824-49249

e-mail: bnic857000t@istruzione.it - P.E.C.: bnic857000t@pec.istruzione.it

sito web: www.icsangiordelsannio.com

INDICE	pagina
PRESENTAZIONE	3
INTRODUZIONE	4
PRINCIPI ISPIRATORI	5
IL TERRITORIO E IL CONTESTO	6
LE NOSTRE SCUOLE	8
ISTITUTO AD INDIRIZZO MUSICALE	12
SEZIONE PRIMAVERA	14
ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO	15
ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE	22
PROGETTI CURRICOLARI	25
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	26
VISITE GUIDATE E VIAGGI D' ISTRUZIONE ORIENTAMENTO METODOLOGICO	27
ACCOGLIENZA/ CITTADINI DEL MONDO	28
CONTINUITA'	31
LA LOGICA DELLA VALUTAZIONE	31
AUTOVALUTAZIONE D' ISTITUTO/ PATTO DI CORRESPONSABILITA'	39
A.O.F. - PIANO INTEGRATO DEGLI INTERVENTI (P.O.N.)	40
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	41
ORGANIZZAZIONE PER LA DECISIONALITA' DIFFUSA	42
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO	43
SERVIZI AMMINISTRATIVI	45
IL BUDGET D' ISTITUTO	46
CALENDARIO SCOLASTICO	47
POLIZZA ASSICURATIVA ALUNNI	48
ORGANIGRAMMA	49

PRESENTAZIONE

Questo Piano dell'Offerta Formativa è il progetto della nostra scuola. Una scuola che, da quest'anno, è diventata più grande e che, con un'azione incisiva, sinergica e condivisa, abbiamo in mente di trasformare in una grande scuola.

Per noi "*la scuola*" non è solo un luogo fisico dove si eroga istruzione misurabile con prove nazionali ed internazionali, ma soprattutto un luogo simbolico, dove le identità personali e collettive prendono forma, all'interno di un ambiente di vita e di lavoro sereno e riflessivo, autorevole ma scevro di arcigna severità; una scuola che deve essere capace di promuovere innanzitutto i linguaggi propri della società tecnologica e della conoscenza, ma che non trascura la linfa vitale proveniente dalla cultura popolare e dalle tradizioni locali, che rappresentano il filo che ci lega al nostro passato.

Il principio ispiratore del Piano è la piena fiducia nelle potenzialità di tutti gli alunni, perché ci riconosciamo in una scuola inclusiva "a misura di studente", impegnata a renderlo competente nel *sapere*, come possesso di conoscenze, nel *saper fare* come capacità di saper utilizzare quelle conoscenze in concreto, nel *saper essere* come atteggiamento positivo a vivere quelle competenze in situazioni interattive.

Crediamo in una scuola che interagisce con il territorio, che ricerca collaborazioni e sviluppa relazioni, con la volontà di corroborare il senso di appartenenza alla propria comunità, per rendere ciascun alunno - *e nessuno di meno*- costruttore del proprio processo di conoscenza e per dotarlo di strumenti di lettura ed interpretazione di una realtà sempre più complessa e mutevole.

Crediamo -oggi più che mai- nel lavoro sinergico e collegiale, in cui l'attività continua di ricerca stimoli una rivisitazione del curricolo e tracci nuovi sentieri operativi, avendo in mente il principio dell'ologramma come parte che si lega al tutto e il tutto che non si dà se non come parte.

La Scuola, metaforicamente, diventa una finestra affacciata sul mondo globalizzato, per sviluppare ed accrescere la curiosità positiva, l'atteggiamento di ricerca, la disponibilità al confronto, la capacità di scegliere la prospettiva migliore dalla quale osservare la realtà.

Per questo motivo la nostra Offerta Formativa dà ampio spazio al curricolo nazionale e locale, alle attività opzionali ed ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa, che affrontano situazioni diversificate di apprendimento ed organizzano ambienti formativi gratificanti, capaci di migliorare la qualità delle performances degli alunni e, dunque, di migliorare se stessi come soggetti che imparano a scoprire e a costruire le conoscenze.

San Giorgio del Sannio, 12 dicembre 2013

IL Dirigente Scolastico
Dott.ssa Gabriella CIROCCO

INTRODUZIONE

L' Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" nasce nell'anno scolastico 2013/2014, in seguito all'attuazione del *Piano di dimensionamento* delle istituzioni scolastiche, che ha aggregato all'I.C.S. di San Giorgio del Sannio (già Direzione Didattica Statale) l'I.C.S. "N. Nisco S." di San Giorgio del Sannio.

La motivazione della scelta di intitolare la nuova Istituzione al *Premio Nobel* Rita Levi Montalcini si ritrova negli altissimi meriti riconosciuti alla scienziata nel campo scientifico-sociale e nel convincimento che la sua eredità culturale possa essere di esempio per tutte le generazioni che attraverseranno la nostra comunità scolastica.

L' Istituto comprende i tre diversi settori formativi della scuola di base: quattro Scuole dell'Infanzia, tre Scuole Primarie e una Scuola Secondaria di Primo Grado.

A questi, si aggiunge il servizio offerto alla prima infanzia denominato Sezione Primavera, che accoglie i bambini dai due ai tre anni di età.

L' Istituto Comprensivo, in tal modo, ha la possibilità di articolare un progetto formativo, unitario e continuo, con l'obiettivo di orientare i nostri ragazzi a costruire consapevolmente il proprio futuro.

Ai sensi del D.M. n.8/2011 l' Istituzione scolastica è stata individuata dal MIUR come una delle 100 scuole in Italia, idonea ad attuare la **sperimentazione nazionale dell' indirizzo musicale nella Scuola Primaria**.

Con specifica progettazione gli alunni delle classi terze, quarte e quinte sono avviati alla pratica strumentale (pianoforte); per gli alunni delle classi prime e seconde sono predisposte attività di propedeutica musicale.

Inoltre, dall' anno scolastico 2012-2013 è attivo l' **indirizzo musicale nella Scuola Secondaria di primo grado** per lo studio di pianoforte / chitarra / violino / sassofono.

Il curriculum verticale dell'indirizzo musicale tra i due diversi ordini di scuola prevede attività didattiche tese a promuovere la pratica interpretativa d'insieme (vocale e strumentale) e le acquisizioni teorico-analitico-tecniche.

PRINCIPI ISPIRATORI

Nel rispetto del quadro normativo vigente e dei compiti propri dell'Istituzione scolastica, sulla base delle indicazioni espresse dal Consiglio d'Istituto per ciò che concerne gli indirizzi generali e le scelte di gestione, il nostro P.O.F. trae ispirazione

- *dai principi e dai valori espressi nella Costituzione*
- *dalle caratteristiche essenziali della società contemporanea e del territorio*
- *dalle aspettative delle famiglie*
- *dal modo di essere delle alunne e degli alunni*

MISSION

La nostra scuola pone al centro del processo educativo la crescita dell'alunno come persona, lo sviluppo delle sue attitudini e capacità relazionali, espressive, comunicative e decisionali, per formare cittadini pienamente partecipi della società conoscitiva del terzo Millennio, con l'occhio attento a realizzare la dimensione europea e mondiale dell'educazione, ma teso altresì alla salvaguardia del patrimonio culturale -locale e nazionale-, mediante il confronto con le altre esperienze educative, la valorizzazione delle diversità individuali, l'educazione alla cittadinanza attiva, ispirata ai principi della Costituzione.

FINALITA' GENERALI

- _ Consolidare la funzione della scuola come istituzione/organizzazione che concorre alla formazione della persona e del cittadino
- _ Articolare un progetto formativo unitario e continuo che inizia nella scuola dell'infanzia, prosegue nella scuola primaria e si conclude nella scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di orientare i nostri ragazzi a costruire consapevolmente il loro futuro
- _ Accrescere l'offerta di percorsi formativi per armonizzare reciprocamente cultura e tecnologia, valorizzando il patrimonio della tradizione culturale di cui siamo eredi e considerando il sapere tecnologico come strumento per tradurre le conoscenze in competenze

La nostra Scuola è impegnata a:

- **sviluppare** conoscenze, abilità e competenze spendibili nella società complessa;
- **valorizzare** l'apprendere ad apprendere (learning to learn) degli alunni, per la conquista di una reale autonomia di pensiero, capace di contrastare il predominio dei nuovi pervasivi alfabeti elettronici e la supina accettazione del diffuso bricolage culturale (insegnare "di tutto, di più!");
- **accogliere** le innovazioni metodologiche e didattiche, soprattutto nel campo delle tecnologie informatiche e delle lingue straniere;
- **sviluppare** la cultura della valutazione di sistema e provvedere alla valutazione degli apprendimenti;
- **migliorare** l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione scolastica, per elevare il livello di qualità del servizio scolastico;
- **pianificare** i propri interventi in modo integrato rispetto al territorio;
- **valorizzare** la famiglia nel suo ruolo educativo con azioni concrete

mediante la:

- 🚩 *differenziazione della proposta formativa, che deve essere adeguata alle esigenze di ciascun alunno per poterne sviluppare al meglio le potenzialità;*
- 🚩 *valorizzazione delle molteplici risorse del territorio per far sì che la scuola svolga quel ruolo di promozione culturale e sociale, che le compete;*
- 🚩 *interazione tra dimensione locale, dimensione nazionale e sovranazionale del sapere.*

La Scuola dell'Infanzia, della durata di tre anni, pur senza avere carattere di obbligatorietà, realizza il diritto all'istruzione di ogni bambino, del quale promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza.

Si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e le attività ludiche.

La Scuola Primaria, della durata di cinque anni, copre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e per l'intero arco della vita. La scuola primaria accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali.

La Scuola Secondaria di Primo Grado, della durata di tre anni, promuove il pieno sviluppo della persona accogliendo e valorizzando le diversità individuali. E' finalizzata alla crescita delle autonome capacità di studio, al consolidamento e al potenziamento degli alfabeti di base della cultura, all'interazione sociale e alla promozione dell'orientamento.

IL TERRITORIO E IL CONTESTO



IERI....



Il nostro paese, San Giorgio del Sannio, già denominato San Giorgio della Montagna di Montefusco, non è un comune di antica origine.

Il nuovo nome, probabilmente, risale alla Chiesa di San Giorgio, donata nel IX secolo alla Badia di San Modesto di Benevento. Il primo feudatario di San Giorgio fu nel 1269 Roberto Milite ma, successivamente, il paese ebbe la guida di Amerigo de Sus. Svariati furono i cambiamenti e le

trasmissioni feudali nel secolo XV fino a che, nel 1474, il feudo passò a Violante di Gianvilla che si imparentò con Pier Giovanni Spinelli.

Durante il dominio di Casa Spinelli, San Giorgio diventò principato e Carlo Spinelli fondò nel 1720 l'attuale Monastero della Visitazione a cui fu aggiunto il Palazzo Baronale; anche il Convento dei riformati di San Francesco fu opera degli Spinelli. Nel 1860 San Giorgio fu staccato dal Principato Ultra ed aggregato alla nuova provincia di Benevento.



... E OGGI



Sorge su una collina del Sannio a circa 390 metri s.l.m. e si estende su una superficie di 22,4 Km². Al centro del vasto comprensorio del Medio Calore, confina con i comuni di San Martino Sannita, San Nazario, Calvi, San Nicola Manfredi della provincia di Benevento e Pietradefusi che appartiene alla provincia di Avellino.

E' ben collegata al Capoluogo di provincia da cui dista circa 10 Km, e dal Capoluogo di regione tramite il raccordo autostradale NA-BA o la Via Appia.

Per la sua collocazione geografica la cittadina di San Giorgio del Sannio è oggetto del fenomeno dell'immigrazione che, in parte, riesce a colmare il progressivo calo del tasso di natalità.

Attualmente la popolazione residente, poco più di 10.000 abitanti, è costituita prevalentemente da impiegati, professionisti ed imprenditori. Le condizioni economiche generali sono piuttosto elevate, fatta eccezione per qualche sporadico nucleo familiare che vive in modo precario. Tuttavia l'appartenenza al ceto medio non esclude la possibilità che gli alunni possano vivere situazioni di disagio, a causa dell'impegno lavorativo prolungato da parte di entrambi i genitori.

Sul territorio trovano spazio molteplici attività produttive a carattere agricolo-artigianale, commerciale e imprenditoriale, alcune sorte di recente, altre operanti da decenni.

Numerose le sollecitazioni e le opportunità offerte dal contesto, che si rivela molto vivace dal punto di vista culturale, grazie alle iniziative promosse dalle Istituzioni di servizio come il Comune, la Parrocchia, la Biblioteca comunale, l'Università della Terza Età.

Discreta la presenza di associazioni culturali e sportive, nonché di volontariato, tutte disponibili a collaborare con la Scuola, che è dunque chiamata a svolgere un ruolo propulsivo per formalizzare i rapporti con l'extrascuola. Sufficiente anche il livello di fruibilità dei servizi sociali.

La Scuola viene percepita dal territorio e dall'utenza come un importante e costante punto di riferimento e riceve attenzione da parte dell'Ente locale e delle famiglie.

LE NOSTRE SCUOLE

L'INFANZIA

TEMPO SCUOLA: 40 ore settimanali dal lunedì' al venerdì' 8.00/16.00

CAPOLUOGO



In via G. Bocchini

tel. 349.2742883

Atrio /laboratorio, 3 aule/laboratorio

1 aula per attività individualizzate

servizi igienici

cortile recintato

A. DE GASPERI



Piano terra della sede centrale, in via G. Bocchini. 37

tel. 0824. 49249

Atrio /laboratorio

4 aule/laboratorio

servizi igienici

GINESTRA



In via del Pozzo

tel. 0824 58912

Atrio/spazio ricreativo, 4 aule,

1 lab. Informatico,

1 aula docenti,

1 ripostiglio/1 locale cucina

servizi igienici

SANT'AGNESE



In via delle Rondini

tel. 0824 40180

Atrio/spazio ricreativo,

1 sala mensa,

2 ripostigli,

2 aule

servizi igienici

LA SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA: 29 ore settimanali dal lunedì al sabato



CAPOLUOGO

In via G. Bocchini, 37

Tel. 0824.49140

Fax 0824.49249

piano terra :

Ufficio di Direzione - Uffici di segreteria

Atrio + 1 stanza per deposito

n° 5 aule / servizi igienici

primo piano :

n° 8 aule /servizi igienici

n° 1 biblioteca

n° 1 Spazio Polifunzionale

n° 2 laboratori multimediali

n° 1 laboratorio musicale

n° 1 locale audiovisivo

Orari: dalle 8.30 alle 13.30 dal lunedì al venerdì - il sabato dalle ore 8,30 alle 12,30



GINESTRA

In via del Pozzo
tel. 0824 337832

Atrio/spazio ricreativo

10 aule

1 laboratorio di Informatico

1 aula docenti

1 ripostiglio

1 locale cucina

servizi igienici

Orari: dalle ore 8,15 alle 13,15 dal lunedì al venerdì ; il sabato dalle ore 8,15 alle 12,15

Classe II A : dalle ore 8,15 alle 16,15 il lunedì e il mercoledì;

dalle ore 8,15 alle 13,15 martedì, giovedì e venerdì



SANT'AGNESE

In Via delle Rondini

Tel. 0824/40180

Atrio/spazio ricreativo

5 aule

1 sala mensa

2 ripostigli

servizi igienici

Orari: dalle ore 8,15 alle 13,15 dal lunedì al venerdì; il sabato dalle ore 8,15 alle 12,15

LA SCUOLA SECONDARIA di I° grado

TEMPO SCUOLA: 30 ore settimanali



In via G. Bocchini, 39

Tel. 0824/58502

<p>Piano Terra: Ufficio del Dirigente Scolastico 7 aule 1 saletta utilizzabile come ambulatorio servizi igienici</p> <p>Primo Piano: 1 sala docenti laboratorio informatico biblioteca 4 aule Servizi igienici</p>	<p>Secondo Piano: laboratorio scientifico laboratorio multimediale 6 aule Servizi igienici</p> <p>Spazi accessori: 2 salette riservate ad attività specifiche palestra coperta cortile attrezzato per attività sportive ripostigli</p>
---	---

Orari: dalle ore 8,30 alle 13,30 dal lunedì al sabato

ISTITUTO AD INDIRIZZO MUSICALE



In applicazione del D.M.8 del 2011, riconosciuto dal MIUR al nostro Istituto per dare continuità alle valide esperienze che da anni hanno promosso lo sviluppo della pratica e la cultura strumentale e corale all'interno della istituzione scolastica, è attiva e monitorata la **sperimentazione dell'indirizzo musicale nella Primaria** con corsi di strumento musicale per un numero selezionato di alunni, a partire dalla classe 3[^].

E' attivo dall'a.s. 2012/13 anche l'**indirizzo musicale nella Scuola Secondaria di Primo Grado**.

Per l'anno scolastico 2013/14 il curriculum è così articolato:

SCUOLA PRIMARIA	
Classi Prime e Seconde	Classi Terze, Quarte e Quinte
	
PROPEDEUTICA	PIANOFORTE
	
CORO UNICEF "Si...Fa...Musica"	

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO

Classi Prime e Seconde



PIANOFORTE



VIOLINO



CHITARRA



SASSOFONO

L'insegnamento strumentale conduce, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale e l'apprendimento della notazione e delle strutture metriche e ritmiche, all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale e livello formale, sintattico e stilistico.

"La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza e dell'intelligenza umana, offre uno spazio relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza e autodeterminazione, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione tra culture diverse." (Indicazioni per il curriculum, 2012)





Nella nostra Scuola continua a funzionare il servizio educativo a carattere sperimentale per la primissima infanzia denominato **SEZIONE PRIMAVERA** che, oltre a costituire una risposta ad una diffusa esigenza sociale, vuole offrire ai bambini al di sotto dei tre anni di età un qualificato momento di preparazione e introduzione alla scuola dell'infanzia, nel rispetto della normativa vigente.

La sezione è attiva dalle ore **8.00** alle ore **14.00** dal lunedì al venerdì, da novembre a maggio.

Il progetto pedagogico, centrato sul concetto di apprendimento, attraverso un ambiente di cura educativa, pone attenzione forte al tema dell'accoglienza, del benessere, della corporeità, dell'accompagnamento delle prime forme di linguaggio, creatività, immaginazione.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

"...finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie."

(tratto dalle Finalità Generali delle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo)

La comunità professionale della scuola è chiamata al difficile compito di definire un percorso coerente e progressivo che, da un lato, fornisca alle nuove generazioni la capacità di ricercare il senso della conoscenza per ridurre le frammentazioni dei saperi, dall'altro, ponga al centro dell'azione educativa l'individuo in quanto tale, con i suoi bisogni, le sue inclinazioni, le sue diversità. Obiettivi generali diventano, quindi, non soltanto lo sviluppo di competenze "tecniche", il passaggio dei saperi e dei linguaggi di base, ma principalmente la formazione della persona in senso globale, sul piano cognitivo, culturale e relazionale, in grado di aprirsi positivamente alle diversità e alle sfide future, capace di autonomia di pensiero e di senso critico. Per il raggiungimento di obiettivi così elevati, la scuola imposta la propria azione progettuale su concetti-cardine quali:

- la **formazione verticale** permanente (lifelong learning), fornendo ai giovani le competenze chiave per "apprendere ad apprendere" durante l'intero arco della vita, in linea con le indicazioni dettate a livello europeo per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) e recepite a livello nazionale dalle Nuove Indicazioni per il curricolo.
- la **formazione orizzontale**, intesa come attenzione alla collaborazione con tutti gli attori investiti di funzioni formative ed educative, in primis la famiglia.
- la **formazione orientativa**, costruendo percorsi di apprendimento rispettosi dei tempi, ritmi e stili cognitivi, attraverso la creazione di "itinerari differenziati" che puntino alla personalizzazione e che sviluppino in ciascuno consapevolezza di sé, delle proprie capacità e potenzialità

La scuola, applicando una parte preponderante dell'autonomia che lo Stato le attribuisce, procede con la costruzione del proprio curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa, attraverso il quadro di riferimento dettato dalle Indicazioni Nazionali. Esse trovano contestualizzazione attraverso le scelte contenutistiche, metodologiche, procedurali e valutative effettuate dalla scuola, in coerenza con i traguardi formativi che esse stesse prevedono.

Il curricolo, quindi, rappresenta il nucleo fondante l'identità dell'istituto: è espressione di libertà d'insegnamento, di autonomia scolastica, di scelte educative e didattiche rilevanti per il contesto culturale in cui si opera.

Coerentemente con le scelte organizzative dello Stato, che ha generalizzato sul territorio nazionale la presenza degli Istituti comprensivi, le Indicazioni Nazionali definiscono il profilo delle competenze dello studente a cui tendere al termine del primo ciclo di istruzione, profilo che diventa obiettivo generale del sistema formativo ed educativo all'interno di un unico curricolo verticale, progressivo e continuo, che copre l'arco di istruzione dai 3 anni ai 14 anni.

I **traguardi per lo sviluppo delle competenze** a conclusione della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado sono prescrittivi al fine di definire in modo più preciso gli esiti del processo formativo.



SCUOLA DELL'INFANZIA	CAMPI DI ESPERIENZA				
	I discorsi e le parole	La conoscenza del Mondo	Il sè e l'altro	Il corpo in movimento	Linguaggi, Creatività, Espressione
SCUOLA PRIMARIA	AREE DISCIPLINARI				
	Area Linguistica (Italiano, Inglese)	Area Scientifico- logico- matematica (Matematica Scienze, Tecnologia)	Area Socio- antropologica (Storia, Geografia, Cittadinanza, Costituzione, Religione)	Area Motoria (Educazione Fisica)	Area Espressiva (Arte e Immagine, Musica)
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	DISCIPLINE				
	Italiano Inglese Francese	Matematica Scienze Tecnologia	Storia Geografia Cittadinanza e Costituzione Religione	Educazione Fisica	Arte Musica

IN ALLEGATO:

PIANO UNITARIO CURRICOLO VERTICALE

Il nostro Istituto

- *predispone il curricolo, a partire dal Profilo dello studente e dai traguardi per lo sviluppo degli apprendimenti, che miri a far scoprire la bellezza e l'interesse di ciascuna disciplina e conduca così gradualmente a coglierne i nuclei fondanti;*
- *calibra l'approccio alle diverse discipline in funzione delle differenti esigenze e vocazioni delle diverse età dei bambini e dei ragazzi, per far maturare un rapporto positivo con esse;*
- *utilizza il curricolo anche per valorizzare le capacità e intervenire sulle debolezze degli allievi;*
- *organizza l'insegnamento in modo progressivamente sistematico.*
- *introduce nella pratica educativa nuovi linguaggi e fa ricorso a contenuti digitali.*

SCUOLA INFANZIA

Il progetto educativo - didattico della Scuola dell'Infanzia si articola in campi di esperienza, che rappresentano gli ambiti dell'agire verso i quali devono essere orientate le attività scolastiche, poiché in essi si sviluppa l'apprendimento dei bambini.

I CAMPI DI ESPERIENZA:

Il sé e l'altro (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)

Il corpo in movimento (Identità, autonomia, salute)

Linguaggi, creatività, espressione (Gestualità, arte, musica, multimedialità)

I discorsi e le parole (Comunicazione, lingua, cultura)

La conoscenza del mondo (Ordine, misura, spazio, tempo, natura)

Le finalità:

- ⇒ Riconoscimento dell'infanzia come *preziosa età* nella quale il bambino sviluppa la propria *identità, l'autonomia, la capacità di conoscere, la competenza, il senso della cittadinanza;*
- ⇒ Identificazione del valore delle differenze e della diversità e quindi dell'integrazione che assume una forte carica educativa in prospettiva interculturale;
- ⇒ Consapevolezza che sin dalla scuola dell'infanzia i bambini devono essere sostenuti a costruirsi quelle disposizioni mentali indispensabili per riconoscersi, riconoscere e interpretare il cambiamento, viverlo ed essere protagonisti.

SCUOLA PRIMARIA

La **Scuola Primaria** costituisce un segmento formativo di fondamentale importanza, lungo il quale si forma e via via si consolida una vera e propria alfabetizzazione culturale e sociale consapevole.

L'armonizzazione, nel rispetto delle *Indicazioni per il curricolo*, crea scenari in cui le finalità della scuola primaria vanno definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo

percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazione che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

Compito peculiare di questo ciclo è porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi dalla scuola dell'infanzia.

Le finalità

- ⇒ offrire agli alunni occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- ⇒ far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;
- ⇒ promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- ⇒ favorire l'autonomia di pensiero orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di I Grado realizza la costruzione armonica della personalità dell'alunno, attraverso un progetto educativo che è:

FORMATIVO, in quanto sviluppa le modalità dell'«essere» nella dimensione affettiva e sociale, del «sapere» nella dimensione cognitiva, del «saper fare» nella dimensione operativa;

ORIENTATIVO in quanto favorisce la possibilità di effettuare scelte consapevoli, autonome e responsabili sul progetto esistenziale di ciascun alunno;

OPERATIVO in quanto valorizza la manualità e la motricità che, nel periodo della preadolescenza, sostiene, integra e rafforza sia la dimensione *cognitiva* sia quelle *affettiva e sociale*.

Le finalità

- ⇒ garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e coerente a livello pedagogico e didattico
- ⇒ permettere agli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado di operare scelte in relazione alle peculiarità proprie dei diversi segmenti del sistema, con attenzione all'impatto prodotto in termini di prosecuzione degli studi .



SCHEMA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

Disciplina: _____ (da aggiungere)
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
 (da aggiungere per la disciplina corrispondente e per settore formativo)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della classe ... scuola ...

Dalle "Indicazioni Nazionali"

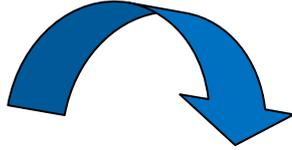
NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI di APPRENDIMENTO *	STANDARD di VALUTAZIONE *
	Selezionare ed inserire gli obiettivi di apprendimento tratti dalle Indicazioni Nazionali 2012	LIVELLO di ECCELLENZA Voto 10/10
	...al termine della classe terza primaria	LIVELLO INTERMEDIO Voto 9-8/10
	...al termine della classe quinta primaria	LIVELLO di SUFFICIENZA Voto 7-6/10
	...al termine della classe terza secondaria	LIVELLO di INSUFFICIENZA Voto 5/10
		LIVELLO di GRAVE INSUFFICIENZA 4/10

* Gli obiettivi di apprendimento costituiscono la parte essenziale della Programmazione Annuale; vengono selezionati tenendo in considerazione i livelli della classe emersi dalle prove d'ingresso e una programmazione più ampia che si spalma su una periodizzazione pluriennale.

* Gli standard di valutazione costituiscono il raccordo delle fasi di PROGETTAZIONE e VALUTAZIONE del PIANO; sono presenti nel POF e orientano i docenti nell'attribuzione del voto e le famiglie nella comprensione degli esiti di valutazione.

La valutazione espressa in voti è raccordata ai relativi obiettivi di apprendimento nei REGISTRI PERSONALI dei DOCENTI e prevede, in corrispondenza degli obiettivi annuali raggruppati per nuclei fondanti, la scansione temporale in

Prove d'ingresso - I bimestre - II bimestre - III bimestre - IV bimestre - Valutazione finale



La programmazione annuale, condivisa nei dipartimenti specifici per aree disciplinari e deliberata in sede Collegiale, prevede la scansione in **4 moduli** così suddivisi:

SETTEMBRE: Accoglienza e Valutazioni in ingresso

1^ Modulo: OTTOBRE/NOVEMBRE

2^ Modulo: DICEMBRE/GENNAIO

3^ Modulo: FEBBRAIO/MARZO

4^ Modulo: APRILE/MAGGIO

1^ decade di GIUGNO: VERIFICHE

Gli schemi di riferimento sono allegati



SCHEMA UNITA' (o MODULO) di APPRENDIMENTO N°

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO	TIPOLOGIA di ATTIVITA'	INDICAZIONI METODOLOGICHE	METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE
<p>Al termine della Scuola dell'Infanzia</p> <p>Al termine del terzo anno della Scuola Primaria</p> <p>Al termine del quinto anno della Scuola Primaria</p> <p>Al termine del terzo anno della Scuola Secondaria di Primo grado</p> <p>(desunti dalla PROGRAMMAZIONE ANNUALE)</p>	<p>Disciplina:</p> <p>Contenuti:</p> <p>CONOSCENZE</p> <p>ABILITA'</p>	<p>-Scelta dei nuclei fondanti delle discipline al posto di elenchi di argomenti</p> <p>-Valorizzazione del lavoro socializzato in classe (gruppi, sottogruppi, coppie, ecc.) accanto al lavoro individuale</p> <p>-Argomentazione di percorsi di apprendimento intorno a compiti autentici o di realtà</p> <p>-Rispetto delle consegne di lavoro da parte dei soggetti coinvolti (tempi, ruoli, prodotti intermedi, prodotti o esiti finali)</p> <p>-Consapevolezza da parte degli allievi del significato formativo dell'esperienza e dei risultati da conseguire, sul piano delle competenze, con l'esperienza in atto</p> <p>-Accertamento e valutazione delle competenze acquisite da parte degli allievi, in termini di conoscenze, abilità, atteggiamenti e dimensioni personali, per effetto dell'esperienza di apprendimento</p>	<p>Ex-ante: Prove d'ingresso</p> <p>In itinere: questa fase di monitoraggio dei processi formativi e didattici serve per garantire interventi tempestivi là dove sorgano difficoltà o si consentano eccessive divergenze tra quanto deciso e quanto di fatto si sta realizzando.</p> <p>Ex-post Stabilire quantità e qualità delle PROVE di VERIFICA, forme e modalità di valutazione degli esiti e dei processi di apprendimento; livelli di certificazione delle competenze a partire dalle proposte del MIUR.</p>

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia sperimenta con libertà la propria organizzazione, la formazione dei gruppi, delle sezioni e le attività di intersezione, a seconda dell'età, della numerosità dei bambini e delle risorse umane e ambientali disponibili.

Come contesto di relazione e di apprendimento, promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti, delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.

La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche dando forma al curriculum esplicito. Ad esso è sotteso il curriculum implicito, costituito dalle seguenti costanti:

- spazio accogliente
- tempo disteso
- documentazione, tracciabilità e memoria
- stile educativo
- partecipazione

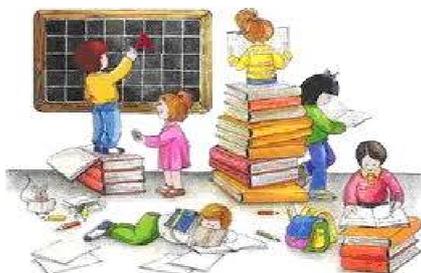
Il progetto educativo si articola in:

- attività di gruppo in sezione
- attività di laboratori di intersezione
- attività di piccolo gruppo

Le attività di laboratorio favoriscono i rapporti interpersonali tra i bambini, permettono scambi di esperienze e di conoscenze con coetanei e insegnanti di altre sezioni, favoriscono l'apprendimento basato sulla ricerca, sull'osservazione, sull'esplorazione, nonché sull'individualizzazione delle attività da parte delle docenti.

Le attività previste sono:

- laboratorio motorio
- laboratorio linguistico
- laboratorio di inglese per gli alunni di 5 anni



SCUOLA PRIMARIA

IL MONTE-ORE delle DISCIPLINE

Il Regolamento in materia di autonomia scolastica (DPR n. 275/99) consente alle Istituzioni scolastiche di definire i curricoli e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni.

Il Collegio dei docenti ha definito il monte-ore settimanale delle attività di insegnamento, che risulta così articolato:

DISCIPLINA	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Italiano	7	8	7	7	7
Cittadinanza e Costituzione	1	1	1	1	1
Matematica	7	6	5	5	6
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	Trasversale	Trasversale	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	2	1	1	1	1
Ed. Fisica	1	1	1	1	1
I.R.C./Att. alt.	2	2	2	2	2
TOTALE	28	28	28	28	29
Strumento musicale			2 per alunni selezionati		
Laboratorio di Lettura	1	1	1	1	/

Accanto alle DISCIPLINE trovano spazio, idee/valori/concetti-chiave che le attraversano trasversalmente:

la pace per formare cittadini responsabili e solidali, che conoscono e praticano i diritti umani, la non violenza e la convivenza pacifica fra i popoli.

la cittadinanza attiva per dare importanza non solo alla sfera individuale e alle relazioni interpersonali, ma anche alla formazione del cittadino soggetto attivo nell'ambito della vita collettiva.

la strada per fare di un utente della strada "un vero cittadino" che mette in pratica comportamenti corretti nelle aree pubbliche, che usa prudenza e rispetto degli altri e dell'ambiente, per una mobilità più sostenibile.

l'ambiente per formare cittadini attivi e responsabili nella difesa dell'ambiente da ogni forma di degrado.

l'alimentazione e la salute per una sana alimentazione che tuteli la salute e l'armonia fisica.

le pari opportunità per la valorizzazione della differenza di genere.

l'intercultura per formare vere identità multiple, capaci di orientarsi ed orientare nei caleidoscopi etnici che sono ormai le nostre realtà, rispettando e valorizzando tutte le culture.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

DISCIPLINA	MONTE ORE SETTIMANALE
Italiano	5+1 approfondimento
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione Fisica	2
Religione	1
Totale	30
Strumento musicale	2 (per alunni selezionati delle classi prime e seconde)

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL' I.R.C.

Nel pieno rispetto degli articoli 3 e 7 della Costituzione Italiana, a tutti gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica è garantita pari dignità di trattamento e di

attenzione. E' prevista la partecipazione ad attività didattiche organizzate per gruppi di alunni, anche appartenenti a classi diverse, sulla base di un progetto educativo.

Nella scuola secondaria di 1° grado compatibilmente con la localizzazione oraria alla 1^ o ultima ora di lezione e previa richiesta della famiglia è previsto l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata.

PROGETTI CURRICOLARI

TITOLO		DOCENTE/I RESPONSABILE/I
Un libro per amico	Promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura	Spadolini Antonella
Passo dopo passo	Rendere meno traumatico il passaggio per gli alunni da un ordine di scuola all'altro	Massimo Maria Rita Tranfaglia Angelo
Unicef e Pace	Aiutare i bambini a praticare la solidarietà e a sviluppare la cultura della pace	Di Dio Silvia Ciampi Rosalida Grimaldi Livia Camerlengo Dina
Esercizi di...legalità	Diffondere la cultura dei valori civili per educare ad una nozione profonda dei diritti e dei doveri	Camerlengo Dina
Crescere Felix (ASL BN1)	Promuovere l'attività fisica per la salute in età scolare	Mervogolino Rita Lucia
Alla scoperta del giornalismo	Accompagnare gli alunni "dietro le quinte" di una notizia, illustrandone i linguaggi per avviare una lettura critica dei giornali	Ciampi Rosalida Imbriani Adriano

ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DEL CURRICOLO

Costituiscono per gli alunni un'ulteriore opportunità di crescita e si inseriscono in un'ottica di "Progetto integrato". In particolare sarà offerta la possibilità a tutti gli alunni di partecipare a:

1. **Spettacoli organizzati**
2. **Incontri con esperti**
3. **Visite guidate**
4. **Viaggi d'istruzione**
5. **Attività sportive**
6. **Partecipazione a....**
 - a. **Concorsi**
 - b. **Giochi matematici e linguistici**



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I Progetti di **Ampliamento dell'Offerta Formativa**, concorrono ad affrontare reali situazioni di apprendimento, organizzate in ambienti formativi più stimolanti e gratificanti, capaci di migliorare la qualità delle performances degli alunni, impegnati a scoprire conoscenze e a costruire competenze.

I progetti, presentati da soggetti interni o esterni alla scuola, devono rispondere ai seguenti criteri: *efficacia* delle azioni proposte/*coerenza* rispetto alle esigenze della scuola e del territorio/*realizzabilità* rispetto alle risorse con la necessaria copertura finanziaria.

TITOLO	DOCENTE/I RESPONSABILE/I
Si ... Fa ... Musica d'Insieme	Camerlengo Dina
Lettori@attori	Fiengo Caterina
Matematica ... in gioco!	Spadolini Antonella - Zambrano Rosa
Io mi racconto...tu mi conosci	Spadolini Antonella - Zambrano Rosa
Scuola@tuttosoftware	Spadolini Antonella - Zambrano Rosa
La zattera... partecipare per dire e per contare	Giannolo Francesco
Avvio alla pratica sportiva	Caruso Annamaria - Polito Giovanni
Tennis e Scuola	Caruso Annamaria - Polito Giovanni

PROGETTI CON ENTI ESTERNI

TITOLO	DOCENTE RESPONSABILE
Scuola-Rugby (ASD Rugby S.Giorgio del S.)	Prof. Fabio Tirelli
Il Giornale scolastico (Istituto Istruzione Superiore "Virgilio"- S. Giorgio del S.)	Prof.ssa Annarita Olivieri

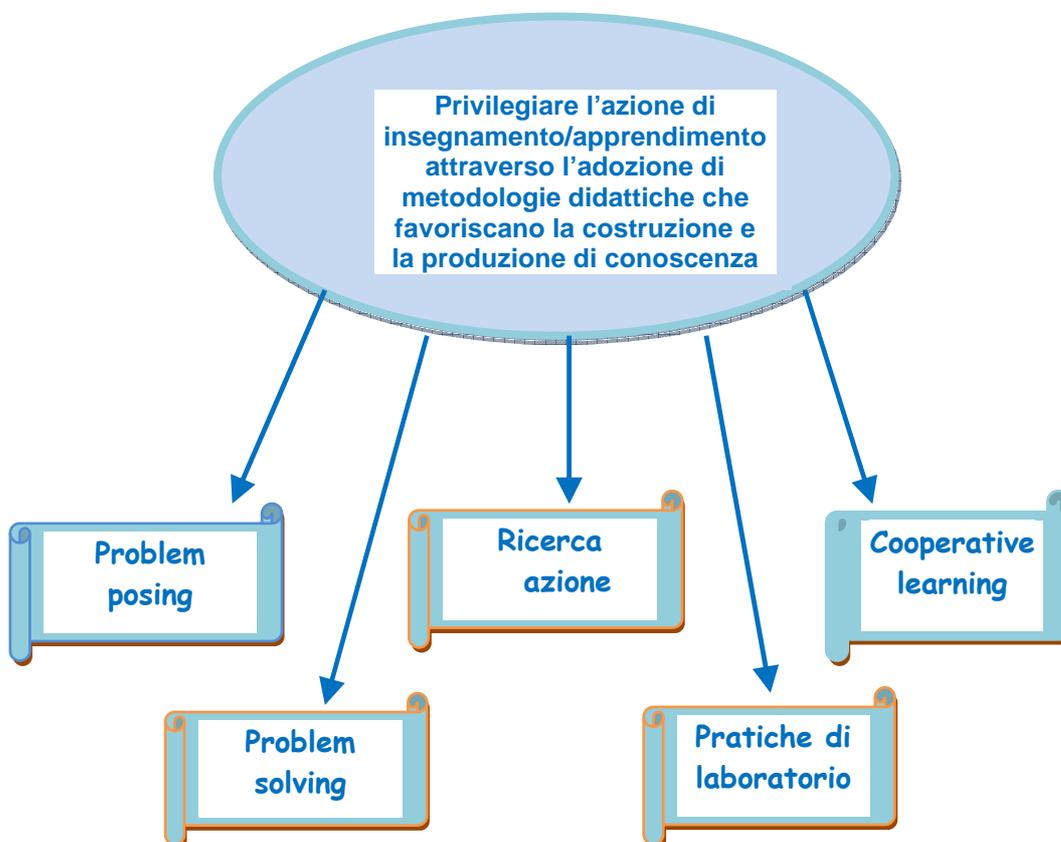
VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità rientranti tra le attività integrative e complementari della scuola. L'Istituto Comprensivo " Rita Levi Montalcini" promuove una serie di iniziative che puntano ad una stretta relazione tra **sapere scolastico** e **capacità di vivere e agire** per :

- favorire una migliore conoscenza del proprio paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali;
- potenziare il clima relazionale;
- stimolare la curiosità per il nuovo e promuovere l'interazione con l'ambiente;
- acquisire capacità di indagine storico/geografica.

Ogni visita guidata ed ogni viaggio d'istruzione saranno accuratamente preparati, gestiti e coordinati dalle F.S. a ciò preposte, **come da piano allegato**.

ORIENTAMENTO METODOLOGICO



ACCOGLIENZA

L'accoglienza è vista come riconoscimento dell'identità unica ed irripetibile dell'alunno, ma anche del docente, che è elemento insostituibile del gruppo in una determinata organizzazione. Per questo non va limitata solo alla predisposizione di spazi scolastici per accogliere gli alunni in nuovi ambienti, ma va intesa come presa di coscienza degli stili della comunicazione e dei modi di stare insieme, come capacità di individuare aspettative e bisogni, di prendere decisioni comuni, di favorire la socializzare a livello interpersonale e di gruppo.

INIZIATIVE PER PROMUOVERE L'ACCOGLIENZA

La nostra scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni.

In concomitanza con l'avvio delle iscrizioni al successivo anno scolastico, e quindi durante il *mese di gennaio*, la scuola organizza incontri rivolti alle famiglie degli alunni che hanno chiesto l'iscrizione in classe prima e a quelle dei bambini che accedono per la prima volta alla scuola dell'infanzia e alla scuola secondaria di I° grado.

Gli incontri sono finalizzati alla presentazione del Piano dell'Offerta Formativa. Nei primi giorni di lezione, in ciascuna scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° Grado viene favorito l'incontro tra genitori degli alunni iscritti per la prima volta e docenti di classe o sezione.

Le sezioni di scuola dell'Infanzia che accolgono i bambini iscritti per la prima volta posticipano, di 2-3 giorni, l'inizio delle lezioni per consentire alle docenti di accompagnare gli alunni in uscita verso la scuola Primaria, L'obiettivo è quello di facilitare l'approccio del bambino alla nuova realtà scolastica e favorirne un passaggio graduale promuovendo la conoscenza di sé, dell'altro e degli spazi scolastici nei quali il bambino stesso si muove ed interagisce.

Per conoscere l'ambiente della futura scuola primaria e secondaria sono previsti visite, scambi di materiali prodotti ed attività in comune tra insegnanti ed alunni delle "classi ponte".

Particolare attenzione viene prestata all'inserimento dei bambini "anticipatari" nella scuola Primaria. Alle famiglie dei bambini che compiono i 6 anni dopo il 31 dicembre la scuola offre supporto e consulenza per consentire una scelta meditata e documentata.

Al momento delle iscrizioni le insegnanti di sezione incontrano singolarmente le famiglie interessate allo scopo di fornire ulteriori elementi di conoscenza e di riflessione.

CITTADINI DEL MONDO

"...dovremmo sapere che la diversità forma un ricco arazzo: tutti i fili hanno uguale valore indipendentemente dal loro colore, hanno uguale importanza indipendentemente dalla loro trama..."
(Maya Angelou).

L'integrazione per la nostra scuola è l'obiettivo permanente che si esplica nel dare al soggetto le condizioni per divenire parte integrante in un contesto sociale, per vivere esperienze significative, emozioni razionali con il gruppo dei pari.

"NESSUNO ESCLUSO"

L'interculturalità è una voce importante nei processi di integrazione. Essa favorisce la diffusione dei valori di tolleranza e di solidarietà fra adulti, bambini e ragazzi. La complessità della realtà sociale e culturale in cui la scuola opera impone di fornire efficaci strumenti di lettura del mondo contemporaneo.

Interculturalità come:

- ⇒ Presa di coscienza della propria identità
- ⇒ Sviluppo di un'intelligenza di tipo relazionale .
- ⇒ Partecipazione attiva e critica fondata sulla ricerca del dialogo
- ⇒ Coinvolgimento nella didattica degli aspetti culturali, affettivi, della sfera emotiva e dell'immaginario
- ⇒ Valorizzazione della diversità come risorsa
- ⇒ Riconoscimento e valorizzazione delle esperienze proprie ed altrui
- ⇒ Assunzione del punto di vista altrui.

Sono previste specifiche attività e/o progetti ("Nessuno Escluso" - art. 9 CCNL) in orario curricolare.

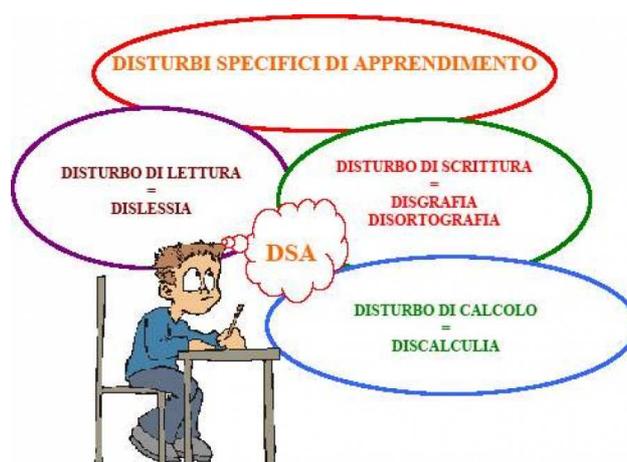
RECUPERO DEL DISAGIO ED INTEGRAZIONE DELL'HANDICAP

Grazie alla sua stessa valenza educativa e formativa, la scuola tiene conto dei diversi ritmi di apprendimento di ogni alunno e si impegna a realizzare percorsi formativi nella prospettiva di valorizzare gli aspetti della personalità di ognuno e favorire il raggiungimento del successo scolastico di tutti gli studenti. Nel caso di soggetti in situazione di handicap e, più in generale, di tutti coloro che presentano una condizione di svantaggio, legata a carenze familiari ed affettive, a situazioni di disagio economico o culturale, emerge con forza l'esigenza, pur nel rispetto del naturale processo di crescita e maturazione di ciascuno, di interventi mirati e al tempo stesso articolati. La quotidiana attività educativo- didattica intesa a favorire l'integrazione dei nostri alunni e la loro progressiva maturazione formativa si articola in modo da:

- ⇒ Cogliere il valore dell'altro nella unitarietà del suo essere e metterlo nelle condizioni di potersi relazionare nel miglior modo possibile ai suoi simili e alla realtà.
- ⇒ Promuovere le potenzialità del singolo alunno.
- ⇒ Adottare forme di flessibilità dell'organizzazione didattica ed educativa .
- ⇒ Creare un positivo rapporto di collaborazione tra insegnanti di classe, di sostegno, famiglia e servizi specialistici per conseguire il successo formativo e per una corretta "condivisione delle responsabilità educative".

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA) BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Il diritto allo studio degli alunni con BES e DSA garantito da *Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*) e *Legge 8 ottobre 2010, n° 170 e dalle seguenti disposizioni attuative - D.M. 12 luglio 2011* che riconoscono la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, trovano attuazione attraverso la realizzazione di percorsi individualizzati.

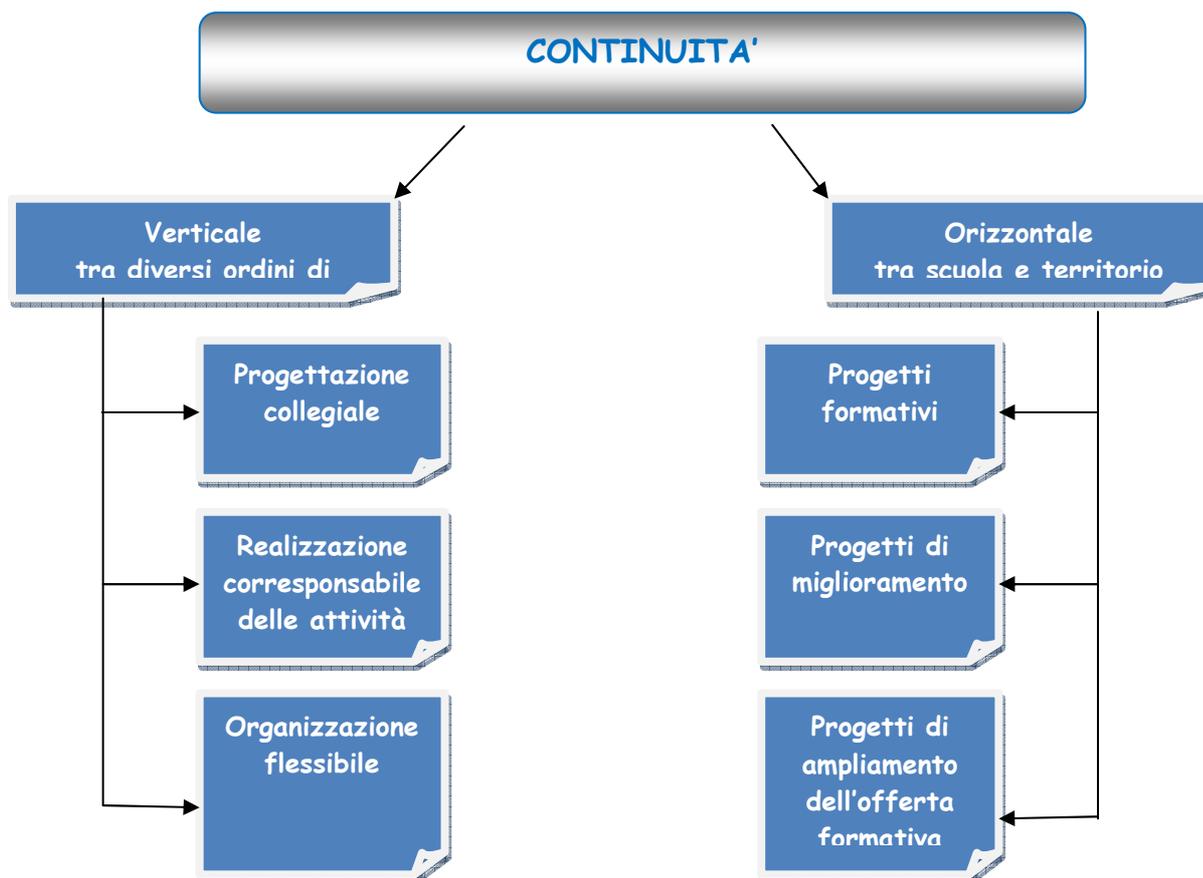


ISTRUZIONE DOMICILIARE

La scuola è un luogo di incontro e di crescita di persone e costituisce una vera comunità educante all'interno della quale si promuove, insieme con l'insegnare ad apprendere, anche l'insegnare ad essere.

Tuttavia, in casi di particolare necessità e per periodi temporanei, al fine di evitare che prolungate assenze per malattia possano pregiudicare l'esito finale dell'anno scolastico, e considerato altresì il positivo impatto psicologico che la scuola ha sul percorso terapeutico del minore malato, è consentito il ricorso all'istruzione domiciliare, secondo i criteri e le indicazioni riportati nel "**Vademecum per l'istruzione domiciliare**" (depositato presso questa istituzione scolastica), che continua ad essere il riferimento per la procedura da attivare.

La notevole pluralità di situazioni, che l'istruzione domiciliare presenta, richiede un notevole impegno in termini organizzativi e di flessibilità, specie per mettere in grado i docenti di affrontare vari aspetti - pedagogici, didattici, psicologici, organizzativi, sanitari e tecnologici - connessi all'espletamento del servizio. L'istruzione domiciliare costituisce una forma di flessibilità adattata alla temporanea condizione fisica dell'alunno "homebound". Tutto ciò affinché il docente a domicilio possa essere il mediatore tra la classe e l'alunno, nonché il necessario "ponte" tra la casa ove l'alunno è isolato e la classe con la sua comunità tutta.



LA LOGICA DELLA VALUTAZIONE

L'Istituto Comprensivo ha adottato una logica di valutazione tesa a soddisfare le esigenze di:

- controllare e rendicontare i risultati formativi seguendo i criteri della trasparenza e della credibilità sociale, per cui è indispensabile che tutte le fasi del processo valutativo siano chiaramente esplicitate in modo da garantire la validità e l'affidabilità dei giudizi;
- sviluppare e valorizzare l'esperienza formativa coinvolgendo i soggetti valutati, in modo che la partecipazione al processo valutativo abbia una ricaduta sullo studente rendendolo consapevole della propria esperienza di apprendimento e gli fornisca indicazioni sulla propria crescita globale.

Allo scopo di garantire la qualità del processo valutativo, la scuola ha adottato strumenti condivisi che consentono ad ogni docente di procedere ad una valutazione rigorosamente coerente con il principio di libertà di insegnamento e rispettosa dei vincoli posti dal sistema sociale.

Spetta agli insegnanti la responsabilità della *valutazione* e la cura della *documentazione didattica*, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una

preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La **valutazione** viene distinta in:

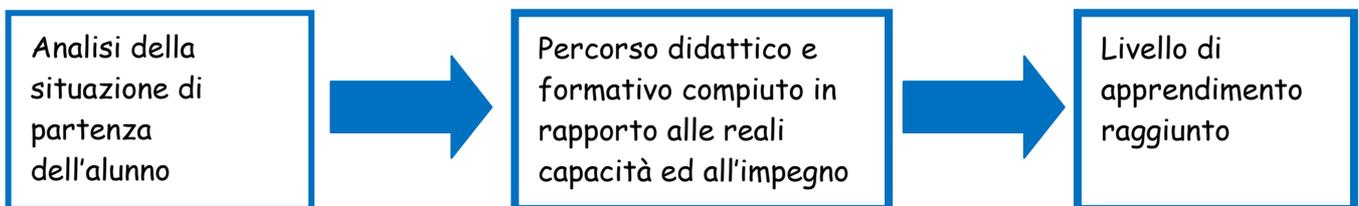
- **valutazione esterna di sistema**, realizzata da un Servizio a carattere nazionale (INVALSI), necessaria per uscire dall'autoreferenzialità, avere punti di riferimento e di confronto esterni, valorizzare ciò che si fa dentro la scuola, comprendere quali sono i punti di criticità, da cosa dipendono le differenze con le altre scuole, come è possibile migliorare ed, infine, avere una misura delle conoscenze/abilità e competenze dei propri alunni.
- **valutazione interna**, che privilegia prove di diversa natura, condotta dagli insegnanti e che si conclude con l'espressione di un voto in decimi per disciplina e in un profilo formativo generale sul livello complessivo di maturazione conseguita dai singoli allievi.
- **certificazione delle competenze** al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado.

I docenti di classe hanno il compito di valutare gli apprendimenti ed i comportamenti degli alunni con verifiche periodiche nell'arco dell'anno.

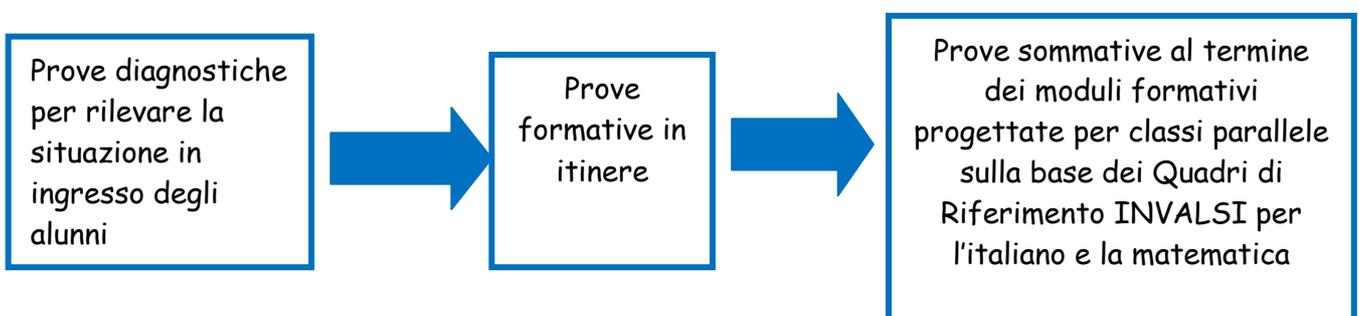
Sono oggetto della valutazione:

- ⇒ apprendimenti obbligatori
- ⇒ laboratori
- ⇒ apprendimenti ampliamento offerta formativa
- ⇒ comportamento

ELEMENTI DELLA VALUTAZIONE



STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE



L'accertamento dei livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, accompagnato dall'osservazione sistematica dei comportamenti, avviene attraverso:

- ⇒ prove individuali scritte ed orali;
- ⇒ relazioni;
- ⇒ questionari;
- ⇒ esercitazioni;
- ⇒ prove oggettive per classi parallele al termine di ogni modulo didattico disciplinare bimestrale.

Le prove sono finalizzate ad accertare:

- ⇒ l'acquisizione delle competenze;
- ⇒ la qualità delle conoscenze;
- ⇒ le capacità espositive adeguate alla situazione comunicativa;
- ⇒ l'ordine, la precisione e la puntualità nella presentazione dei lavori;
- ⇒ l'impegno nell'esecuzione dei lavori;
- ⇒ la capacità di lavorare in gruppo;
- ⇒ l'attenzione e la partecipazione alle attività;
- ⇒ il processo di maturazione individuale.

Le prove quadrimestrali sono progettate per classi parallele e fanno riferimento agli standard di valutazione condivisi.

FASI DELLA VALUTAZIONE

Le prime due/tre settimane di frequenza sono denominate "periodo dell'accoglienza" e sono destinate prevalentemente all'accertamento della situazione di partenza degli alunni attraverso la somministrazione di prove e questionari tesi non solo a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze degli allievi, ma anche a rilevare i loro stili di apprendimento. In base ai risultati ottenuti, il Consiglio di classe procede alla stesura di una relazione diagnostica in cui evidenzia i bisogni formativi degli alunni e, partendo da questi, progetta il Piano di Intervento annuale per la classe. In questo documento si definiscono le competenze in uscita e si ipotizzano gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità di base. I traguardi intermedi e finali conseguiti negli apprendimenti sono attestati in un Documento di valutazione progettato secondo il dettato del **Decreto legislativo n. 137 del 1° settembre 2008**, convertito in **legge il 30 ottobre 2008 (n. 169)** che recita così:

art. 2, comma 2 "a decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi";

art. 3, comma 1 "dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno";

art 3, comma 1 bis "dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi".



VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

10	L'alunno ha conoscenze ampie, ben articolate e molto approfondite che sa applicare, senza commettere errori, nell'esecuzione di compiti complessi e in contesti nuovi. E' in grado di effettuare analisi e sintesi complete e approfondite e formulare valutazioni autonome; si esprime in modo corretto, scorrevole e creativo e dimostra padronanza della terminologia specifica di ogni disciplina.
9	L'alunno ha conoscenze complete e approfondite che sa applicare con sicurezza nell'esecuzione di compiti, anche di una certa complessità. E' in grado di effettuare procedimenti di analisi e sintesi in maniera precisa e personale. Si esprime con proprietà di linguaggio, riuscendo a comunicare con chiarezza il proprio pensiero
8	L'alunno conosce in modo approfondito gli argomenti trattati, fra i quali è in grado di fare collegamenti. Sa applicare le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti piuttosto complessi, senza commettere errori. Effettua analisi, sintesi e valutazioni complete; si esprime in modo corretto e scorrevole, usando un lessico ricco e appropriato
7	L'alunno conosce gli argomenti trattati in modo adeguato ed è in grado di effettuare collegamenti. Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi con qualche complessità. Coglie le implicazioni e compie analisi coerenti. Si esprime correttamente usando un lessico appropriato.
6	L'alunno conosce buona parte degli argomenti trattati fra i quali è in grado di effettuare dei collegamenti semplici, applicando le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti alquanto complessi, nonostante qualche errore. Se guidato sa effettuare analisi e sintesi non approfondite e valutazioni parziali; si esprime in modo abbastanza corretto ed usa un lessico comprensibile.
5	L'alunno conosce pochi degli argomenti trattati e applica le conoscenze acquisite solo nell'esecuzione di compiti semplici. Se guidato è in grado di effettuare analisi e sintesi parziali. Si esprime in modo elementare con un lessico non sempre appropriato.
4	L'alunno ha conoscenze incomplete e molto superficiali e le applica a fatica commettendo errori anche gravi nell'esecuzione di semplici compiti; se guidato, fa analisi e sintesi frammentarie. Usa un'esposizione scorretta, poco chiara, con un lessico povero e non sempre appropriato.

INDICATORI DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

La **valutazione del comportamento** avviene con giudizio sintetico:

encomiabile - corretto - a volte scorretto - scorretto*

*che terrà conto dei seguenti **fattori negativi**: ritardi ripetuti, ripetute assenze saltuarie e periodiche (tranne casi di particolari patologie), assenze o ritardi non giustificati, mancanza del materiale occorrente, non rispetto delle consegne a casa e a scuola, disturbo delle attività didattiche, linguaggio irrispettoso e offensivo verso gli altri, violenze fisiche e/o psicologiche verso gli altri, reati e compromissione dell'incolumità delle persone

o positivi: atteggiamento responsabile, autocontrollo.

Al termine della scuola primaria, viene rilasciata la certificazione delle competenze disciplinari e trasversali sulla base dei giudizi espressi dai docenti facenti parte dei Consigli di classe.

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

10	L'alunno si orienta con prontezza e sicurezza tra le varie fonti di informazioni e si serve in modo appropriato degli strumenti formativi e dei modelli logici per rielaborarle in modo consapevole, approfondito e personale; utilizza efficacemente i registri linguistici appropriati per comunicare conoscenze, esperienze, emozioni e sentimenti; organizza il proprio lavoro in modo autonomo e preciso; contribuisce spontaneamente e costantemente alla realizzazione delle attività collettive apportando un contributo sempre efficace e rispettando i propri doveri e i diritti degli altri.
9	L'alunno si orienta con sicurezza tra le varie fonti di informazioni e si serve in modo appropriato degli strumenti formativi e dei modelli logici per rielaborarle in modo personale; utilizza efficacemente i registri linguistici appropriati per comunicare conoscenze, esperienze, emozioni e sentimenti; organizza il proprio lavoro in modo autonomo e preciso; contribuisce sempre alla realizzazione delle attività collettive apportando un contributo efficace e rispettando i propri doveri e i diritti degli altri.
8	L'alunno si orienta correttamente tra le varie fonti di informazioni e si serve in modo appropriato degli strumenti formativi e dei modelli logici per rielaborarle in modo personale; utilizza correttamente i registri linguistici appropriati per comunicare conoscenze, esperienze, emozioni e sentimenti; organizza il proprio lavoro in modo preciso; contribuisce alla realizzazione delle attività collettive apportando un valido contributo e rispettando i propri doveri e i diritti degli altri.
7	L'alunno si orienta abbastanza correttamente tra le varie fonti di informazioni e, guidato, si serve degli strumenti formativi e dei modelli logici per rielaborarle in modo ordinato e corretto; utilizza in modo semplice i diversi registri linguistici per comunicare conoscenze, esperienze, emozioni e sentimenti; organizza il proprio lavoro in modo corretto; contribuisce alla realizzazione delle attività collettive apportando il proprio contributo e rispettando i propri doveri e i diritti degli altri.
6	L'alunno ha bisogno di essere guidato per orientarsi tra le varie fonti di informazioni e per servirsi degli strumenti formativi e dei modelli logici per rielaborarle; utilizza registri linguistici abbastanza appropriati per comunicare conoscenze, esperienze, emozioni e sentimenti; organizza il proprio lavoro in modo superficiale; contribuisce alla realizzazione delle attività collettive apportando contributi modesti e rispettando in modo approssimativo i propri doveri e i diritti degli altri.
5	L'alunno incontra difficoltà ad orientarsi tra le varie fonti di informazioni e a servirsi degli strumenti formativi e dei modelli logici per rielaborarle; utilizza con difficoltà e approssimazione i registri linguistici per comunicare conoscenze, esperienze, emozioni e sentimenti; organizza il proprio lavoro in modo incerto; contribuisce alla realizzazione delle attività collettive solo se sollecitato e non sempre rispetta i propri doveri e i diritti degli altri.

4, 3, 2, 1	L'alunno non sa orientarsi tra le varie fonti di informazioni né servirsi degli strumenti formativi e dei modelli logici per rielaborarle; non è in grado di utilizzare i diversi registri linguistici per comunicare conoscenze, esperienze, emozioni e sentimenti; non sa organizzare il proprio lavoro; non contribuisce alla realizzazione delle attività collettive e rispetta raramente i propri doveri e i diritti degli altri.
---------------	--

INDICATORI DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

DESCRITTORI

10 Comportamento maturo ed esemplare.	Motivazione ed attenzione esemplari Impegno ed interesse sempre vivi e propositivi
9 Comportamento sempre corretto e responsabile.	Motivazione ed attenzione improntati a responsabilità e impegno apprezzabili Impegno ed interesse positivi
8 Comportamento buono per responsabilità e collaborazione.	Motivazione ed attenzione positivi e generalmente adeguati alle richieste impegno ed interesse costanti
7 Comportamento non sempre corretto. A volte di disturbo alle attività.	Motivazione ed attenzione saltuari Impegno e costanza spesso superficiali
6 Comportamento spesso scorretto.	Motivazione ed attenzione occasionali e settoriali. Impegno e costanza approssimativi e superficiali.

VALUTAZIONE INSUFFICIENTE

5 Comportamento scorretto, poco responsabile.	Motivazione ed attenzione sporadici. Impegno e costanza molto carenti.
---	---

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 recante norme per la valutazione degli alunni e, in particolare, l'art. 1 comma 5 attribuisce al Collegio dei docenti il compito di definire "modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà di insegnamento". I contenuti fondamentali del Regolamento possono essere così sintetizzati:

- Nella scuola primaria la valutazione degli apprendimenti è effettuata dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe che, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (legge 169/2008, art.3, commi 1 e 1 bis). La valutazione del comportamento degli alunni è espressa attraverso un giudizio riportato nel documento di valutazione;
- Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. Vengono ammessi alla classe successiva gli alunni che conseguono:
 - la validità di frequenza delle lezioni (art. 11, comma 1, del decreto legislativo 19/02/2004, n.59);
 - un voto non inferiore a sei decimi in ogni disciplina di studio (legge 169/2008 art. 3, comma 3);
 - un voto non inferiore a sei decimi nel comportamento.

In riferimento alla validità di frequenza delle lezioni è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ (tre quarti) dell'orario annuale e ciò al fine di consentire agli insegnanti di disporre della maggiore quantità possibile di elementi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento (art. 11 comma 1 del D.L.vo n.59 del 2004 e successive modificazioni).

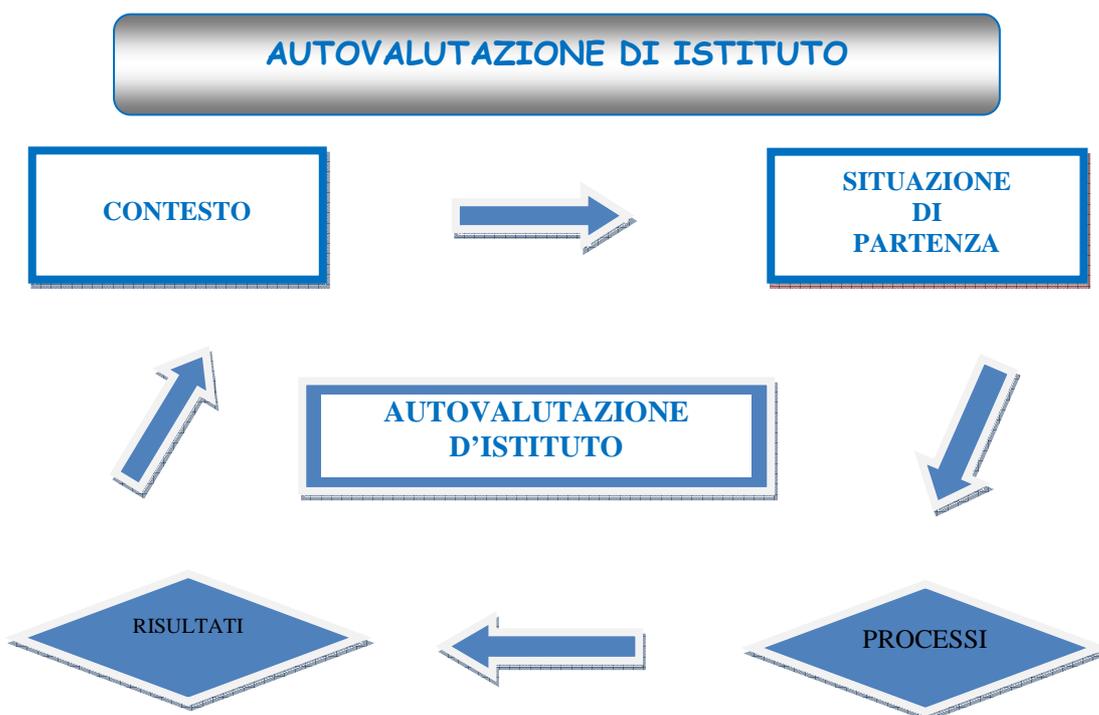
Le motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal Collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze devono essere oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

Il criterio che orienta sull'ammissione/non ammissione alla classe successiva è la necessità di reiterare l'esperienza formativa dell'alunno/a nella classe di appartenenza alla luce:

- della particolare gravità delle carenze accertate sul piano delle operazioni cognitive fondamentali, dell'attenzione, della concentrazione e dell'autocontrollo, dell'organizzazione dei materiali, degli strumenti e dei tempi di lavoro;
- della necessità di promuovere le abilità, le funzioni e i comportamenti presupposti all'acquisizione degli apprendimenti fondamentali nell'area disciplinare, sociale, dell'organizzazione del lavoro.

In allegato il Regolamento sulle assenze Scuola Secondaria di I grado



L'art.21 della legge 59/97, che istituisce l'autonomia delle istituzioni scolastiche, al comma 9 prevede "l'obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi".

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

"...è finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie" (D.P.R. 21 novembre 2007, n° 235, art. 3), sulla base delle indicazioni date dal medesimo Statuto, fatte proprie dalla scuola.

Costituisce

- ⇒ Un accordo firmato tra più parti e crea un rapporto tra contraenti
- ⇒ La corresponsabilità tra le parti

Coinvolge

- ⇒ Scuola - Studenti - Genitori

È utile perché

- ⇒ Dà informazioni chiare su quanto viene richiesto ed offerto agli alunni e alle famiglie
- ⇒ Coinvolge scuola e famiglia nell'adozione corresponsabile di interventi educativi a scuola e a casa
- ⇒ Chiarisce ciò che è di competenza della scuola e della famiglia e ciò che è possibile e utile fare insieme

In allegato il "Patto Educativo di Corresponsabilità", documento ufficiale che la scuola chiede di sottoscrivere alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

**AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
PIANO INTEGRATO DEGLI INTERVENTI
ANNUALITA' 2013-14**

PON - Fondo Sociale Europeo "Competenze per lo sviluppo" 2007 - IT 05 1 PO 007

Il *Piano integrato degli interventi FSE* trova il suo fondamento nella **scheda di autodiagnosi**, dalla quale scaturisce una proposta plurima che, da una parte, vuole dare risposta alle criticità presenti nella scuola e, dall'altra, mettere la scuola nella possibilità di misurare gli effettivi risultati raggiunti e la conseguente diminuzione o eliminazione delle criticità diagnosticate.

Il coinvolgimento dell'intero corpo docente e non docente, nei rispettivi compiti, al fine di condividerne finalità, obiettivi e risultati è il presupposto per il successo dell'iniziativa.

OBIETTIVI

- ⇒ *essere in grado di rispondere alle sfide crescenti della società della conoscenza*
- ⇒ *essere in grado di riflettere sui processi di apprendimento e di insegnamento attraverso un impegno costante su disciplina, contenuti curricolari, pedagogia, innovazione, ricerca e dimensioni sociali e culturali dell'educazione.*
- ⇒ *promuovere la progettazione di un'offerta formativa ampia e diversificata, adeguata ai bisogni di ogni alunno e alunna;*
- ⇒ *diffondere metodi innovativi e didattiche attraenti, sperimentando metodologie nuove per migliorare e diversificare i processi di apprendimento, consentire l'uso e l'applicazione di conoscenze, abilità e attitudini riconducibili ad esiti comunque oggetto di valorizzazione da parte della scuola;*
- ⇒ *potenziare il sistema di valutazione degli apprendimenti (verifiche e valutazione delle competenze);*
- ⇒ *sostenere lo sviluppo delle potenzialità dei singoli, anche attraverso azioni di orientamento e ri-orientamento e premiare le eccellenze.*

Tutta la progettazione esecutiva rispetta le seguenti fasi:

- 1. la fase organizzativa**
- 2. la fase di progettazione**
- 3. la fase di sviluppo didattico del progetto**
- 4. la fase di verifica finale degli esiti**

Obiettivo C. "Migliorare le competenze dei giovani".

AZIONI

TITOLO	DESTINATARI	ORE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO
L'Isola che c'è	Sc. Primaria	50	Percorso formativo in Italiano

Chi è di scena	Sc. Sec. I grado	50	Percorso formativo in Italiano
Play English	Sc. Primaria	30	Percorso formativo in Inglese
English? Yes, please!	Sc. Sec. I grado	30	Percorso formativo in Inglese
Le francais pour tout le monde	Sc. Sec. I grado	30	Percorso formativo in Francese
Eureka!	Sc. Primaria	30	Percorso formativo in Matematica
Matematica dappertutto	Sc. Sec. I grado	30	Percorso formativo in Matematica
Vediamoci Chiaro	Sc. Primaria	30	Percorso formativo in Scienze
Scienzattiva	Sc. Sec. I grado	30	Percorso formativo in Scienze

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

La gestione delle risorse umane è improntata a criteri di efficacia e flessibilità, anche tenuto conto di quanto previsto dalle norme in materia di organico funzionale di circolo, che rappresenta l'insieme delle risorse professionali disponibili.

L'orario di servizio degli insegnanti di scuola primaria e della scuola secondaria di I° grado è quello stabilito dal CCNL e l'attività **d'insegnamento** è espletata, da ogni docente, in 5 giorni **settimanali**, con la fruizione di un giorno libero.

I docenti lavorano in équipes pedagogiche e pianificano collegialmente la propria azione educativa per classi parallele dell'intero Istituto, garantendo l'unitarietà del progetto educativo, mediante decisioni condivise e trasparenti, una partecipazione consapevole alle scelte, un esercizio competente ed aggiornato della propria professionalità, l'abitudine costante all'autoanalisi, la creazione di un clima relazionale positivo.

Ciascuna équipe pedagogica, sulla base delle competenze professionali di ciascun docente e del monte-ore, su base settimanale o annuale, individuato dal Collegio dei docenti, accorpa le singole discipline, di norma, rispettando le Aree individuate dalle Indicazioni.

L'insegnamento della religione cattolica è affidato ad un insegnante specialista di religione, che opera su più classi.

L'insegnamento della lingua straniera viene assicurato da un insegnante di classe fornito di titolo o, in mancanza, da un insegnante, che opera in classe diversa.

ORGANIZZAZIONE PER LA DECISIONALITA' DIFFUSA

La scuola per conseguire i propri fini istituzionali investe sulla **dimensione organizzativa**, come capacità di porre in essere efficaci strategie di azione, in una logica di coerenza e di integrazione. Per rendere il più possibile partecipata e funzionale la gestione di una Istituzione scolastica molto complessa, è stato strutturato un vero e proprio staff di direzione, individuando, inoltre, in sede collegiale due docenti con Funzione Strumentale (uno per la Scuola Primaria e uno per la Scuola Secondaria I grado) per ogni Area di intervento.

Collaboratori	1° Collaboratore Ins. Emilia Colucciello	2° Collaboratore Ins. Dina Camerlengo
Responsabili di Plesso	Capoluogo Primaria	Colucciello Emilia
	Capoluogo Infanzia	Panella Caterina
	Ginestra Primaria	Camerlengo Dina
	Ginestra Infanzia	Madonna Stefania
	Sant'Agnese Primaria e Infanzia	Marinelli Mirella
	Secondaria di I gr.	Esposito Vittorio
Funzioni Strumentali	Area 1- <i>Gestione del Piano dell'offerta formativa</i>	Giannolo Francesco Zambrano Rosa
	Area 2- <i>Sostegno al lavoro docenti</i>	Bocchicchio M. Gabriella Spadolini Antonella
	Area 3 - <i>Interventi e servizi per gli studenti</i>	Tranfaglia Angelo Massimo M.Rita
	Area 4 - <i>Realizzazione di Progetti formativi d'intesa con Enti ed Istituzioni esterne</i>	Imbriani Adriano Ciampi Rosalida

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

“La qualità dell'istruzione dipende dalla qualità degli insegnanti, dal cui sostegno dipende il successo di una riforma” (rapporto OCSE 1988).

La formazione professionale è un diritto dovere del personale scolastico ed è indispensabile sostegno, nel contesto del rinnovamento che si vuole attuare nella scuola.

La scuola dell'autonomia richiede ai docenti una nuova professionalità essendo essi stessi i protagonisti dell'identità culturale della scuola e del processo di cambiamento.

Poichè la professionalità dei docenti è strettamente correlata alla qualità della formazione, la scuola fa propria la necessità di organizzare la formazione partendo dalle reali esigenze formative di tutti i docenti in servizio per realizzare forme di aggiornamento mirate a rispondere alle esigenze emerse.

Pertanto, espletata annualmente la fase della rilevazione dei bisogni formativi, a cura dei docenti funzioni strumentali, il Collegio dei docenti delibera il Piano di aggiornamento, tenendo in considerazione gli indirizzi di politica scolastica espressi a livello nazionale e regionale.

Le iniziative di formazione saranno promosse prioritariamente dall'amministrazione; progettate autonomamente o consorziate in rete, in collaborazione con l'Università, con le associazioni professionali, con soggetti pubblici e privati qualificati e/o accreditati, utilizzando specifici fondi, compresi quelli messi a disposizione dall'Unione Europea per le aree sottosviluppate (FSE) -

CRITERI

- ⇒ l'aggiornamento è finalizzato all'arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell'autonomia, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), ai metodi e all'organizzazione dell'insegnare, all'integrazione delle tecnologie nella didattica e nella attività amministrativa e alla valutazione degli esiti formativi;
- ⇒ le attività tendono alla valorizzazione in senso formativo del lavoro collegiale degli insegnanti;
- ⇒ l'aggiornamento è finalizzato a promuovere la cultura dell'innovazione e a sostenere i progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto.
- ⇒

PERSONALE DOCENTE

La formazione e l'aggiornamento, funzionali allo sviluppo professionale, devono promuovere e orientare il personale della scuola

- ad una riflessione sui compiti formativi della scuola di base secondo una logica di un percorso unitario dai 3 ai 14 anni

- a ri-progettare i processi di insegnamento - apprendimento attraverso le buone pratiche didattiche.

Nell'ambito dei programmi di formazione del personale docente e dirigenziale delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, è indispensabile un'adeguata preparazione riguardo alle problematiche relative all'inclusione scolastica degli alunni con DSA e alunni con bisogni educativi speciali (BES) quali disabilità, disturbi evolutivi specifici, alunni con svantaggio socio-culturale nonché alunni non italofoni, finalizzata ad acquisire la competenza per la gestione della classe e la conseguente capacità di applicare strategie didattiche, metodologiche e valutative adeguate.

L'Istituto Comprensivo al fine di garantire una formazione funzionale alle reali esigenze dei docenti propone i seguenti percorsi:

Bisogni Educativi Speciali

L'impatto che hanno le disposizioni sui BES nella **pianificazione scolastica**; cosa fare se in classe è presente un alunno con **Bisogni Educativi Speciali** e come si compila un **Piano Didattico Personalizzato** per studenti con BES.

Formazione in ambito curricolare/disciplinare

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, di cui al D.M. 254/2012: studio e approfondimento degli aspetti significativi attraverso la comprensione della logica profonda, la conoscenza del lessico specifico e delle parole chiave per arrivare ad una programmazione per competenze secondo un percorso unitario dai 3 ai 14 anni.

PERSONALE A. T. A.

L'Istituto Comprensivo, vista la normativa vigente, propone la formazione del Personale A.T.A. - assistenti amministrativi - sui seguenti argomenti:

- ⇒ Elaborazione PA04
- ⇒ Aggiornamenti AXIOS
- ⇒ Trasmissioni telematiche ENTRATEL

SERVIZI AMMINISTRATIVI

La scuola si impegna a rendere i servizi amministrativi celeri, funzionali, flessibili, trasparenti. Attraverso standard prefissati nella Carta dei Servizi Scolastici, garantisce qualità di risultati coerenti con gli obiettivi scelti in sede di programmazione scolastica, nel quadro di un'organizzazione del lavoro improntata a criteri di flessibilità.

Trasparenza amministrativa ed informazione

L'Istituto assicura informazione e trasparenza attraverso la pubblicazione degli Atti nell'Albo Pretorio on-line all'indirizzo: www.icsangiorgiodelsannio.com, con bacheca sindacale e bacheca per i genitori.

Per il funzionamento generale l'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" di San Giorgio del Sannio si è dotato dei seguenti documenti, depositati in Ufficio e visionabili sul sito web dell'Istituzione da coloro che ne abbiano interesse:

- ⇒ Carta Dei Servizi
- ⇒ Regolamento d' Istituto
- ⇒ Regolamento di disciplina alunni
- ⇒ Regolamento contro il fumo nei locali scolastici
- ⇒ Regolamento di accesso ai Laboratori linguistici e multimediali
- ⇒ Regolamento di accesso alla Sezione Primavera
- ⇒ Regolamento Biblioteche Scolastiche
- ⇒ Regolamento interno sulla vigilanza degli alunni
- ⇒ Regolamento visite guidate e viaggi d'istruzione
- ⇒ Regolamento assenze alunni Scuola Secondaria 1^ Grado

Tutti i documenti sono scaricabili dal sito : www.icsangiorgiodelsannio.com

IL BUDGET D' ISTITUTO

Il budget è strumento indispensabile del P.O.F. perché

- ⇒ Evidenzia gli obiettivi da realizzare nell'esercizio futuro
- ⇒ Consente una più efficace ripartizione delle risorse disponibili, in funzione del raggiungimento degli obiettivi
- ⇒ Assicura che le risorse vengano impiegate in modo efficiente ed efficace per conseguire le finalità in precedenza stabilite, attraverso il controllo di gestione.

Tutto ciò consente di *lavorare per obiettivi* e di *determinare i costi* riferiti ai progetti ed alle attività. La conoscenza dei costi per destinazione è essenziale per accertare e garantire che le risorse disponibili siano utilizzate con criteri di **efficacia** (intesa come capacità della struttura di soddisfare con tempestività e con servizi di qualità le esigenze degli utenti) e di **efficienza** (intesa come rapporto tra risorse impiegate e i risultati raggiunti) e, quindi, di verificare la congruità dell'intera gestione agli obiettivi prefissati e fornire elementi utili per le future decisioni.

E' importante, allora, fissare con la massima precisione, le varie fasi del processo, per tenerle sotto controllo.

FASI DEL PROCESSO

INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA'/PROGETTI (Inizio settembre)
INDIVIDUAZIONE DELLE COMMISSIONI E DEI REFERENTI
PREDISPOSIZIONE DELLE PROPOSTE DI PROGETTO/ATTIVITA' DA PARTE DEI RESPONSABILI
CONSOLIDAMENTO DELLE PROPOSTE TRA IL GESTORE DEL BUDGET E I RESPONSABILI DELLE ATTIVITA'/PROGETTO
APPROVAZIONE DEL BUDGET (Entro OTTOBRE)
GESTIONE DELLE ATTIVITA'/PROGETTI
CONSUNTIVO DA PARTE DEI RESPONSABILI
VALUTAZIONE E CONTROLLO (Entro il termine delle lezioni)

La ripartizione delle risorse finanziarie viene esplicitata nel Programma annuale sulla base del budget assegnato annualmente dal MIUR. Il Programma Annuale e il Conto Consuntivo vengono pubblicati nell'apposita pagina sul sito web dell'Istituto, dopo i necessari passaggi di approvazione da parte degli Organi Preposti.

CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico viene definito sulla base delle disposizioni contenute nel decreto annuale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania.

Le attività didattiche vengono sospese in concomitanza delle festività scolastiche nazionali e regionali riconosciute.

<p>Il Consiglio di Istituto determina gli adattamenti del calendario scolastico, nel rispetto del 3° comma dell'art.74 D.Lgs.297/94 relativo allo svolgimento di almeno 200 giorni di lezione e dell'art.5, comma 3, del D.P.R. n° 275/99, relativo al rispetto del monte ore annuale previsto per le singole discipline. FESTIVITÀ NAZIONALI</p>	<p>Tutte le domeniche 1 novembre 2013 8 dicembre 2013 25 dicembre 2013 26 dicembre 2013 1 gennaio 2014 6 gennaio 2014 Lunedì di Pasqua 25 aprile 2014 1 maggio 2014 2 giugno 2014 la Festa del Santo patrono</p>	<p>Inizio lezioni: 16 settembre 2013</p> <p>Termine lezioni: 7 giugno 2014 Scuola Primaria e Secondaria di I grado); 30 giugno 2013 (Scuola dell'Infanzia)</p> <p>Festività Natalizie: dal 24 dicembre 2012 al 5 gennaio 2013</p> <p>Festività pasquali: dal 17 al 22 aprile 2014</p> <p>Altre festività: 2 novembre 2013 3 marzo 2014(determinazione autonoma) 4 marzo 2014 Carnevale 24 aprile 2014(determinazione autonoma) 26 aprile 2014 (determinazione autonoma per la scuola primaria e secondaria di 1° grado) 2 maggio 2014(determinazione autonoma per la scuola dell'infanzia)</p>	<p>DETERMINAZIONI REGIONALI</p>
--	--	---	--

POLIZZA ASSICURATIVA ALUNNI

La polizza assicurativa integrativa è stata stipulata con **BENACQUISTA** al costo di €. 5,20 pro-capite (€ 5,70 per gli alunni provenienti dall' I.C. Nisco) per le seguenti garanzie:

INFORTUNI/RESPONSABILITA' CIVILE TERZI/ ASSISTENZA/ TUTELA GIUDIZIARIA.

La polizza è visionabile in Ufficio e se ne può estrarre copia su richiesta.

N.B. Si ricorda che il Regolamento interno prevede il pagamento della quota assicurativa, da parte di docenti, alunni e genitori, come condizione imprescindibile per partecipare alle visite guidate ed ai viaggi d'istruzione.

" Pensate al futuro che vi aspetta, pensate a quello che potete fare, e non temete niente "

Rita Levi Montalcini

Approvato dal Collegio dei docenti il

09/12/2013

Adottato dal Consiglio di Istituto il

12/12/2013

ORGANIGRAMMA

